

## **Il grande sonno**

Non sappiamo, al presente, se questa edizione del giornale cittadino, edito dall'Amministrazione Comunale con fondi pubblici e - per tale ragione - di tutti, sia il segnale di un lento risveglio o, invece, è destinato a restare un elenco di buone intenzioni incorniciate sotto il vischio natalizio.

Dopo di che, di nuovo tutti a nanna.

Cominciamo col dire che - per quanto ci riguarda - abbiamo sempre sostenuto la necessità che, come accade in altre realtà comunali, anche Gallarate mantenga vivo e sostenga un periodico che sia il "forum" di tutte le cose che la nostra città produce, nel bene e nel male. L'assenza di tale strumento si traduce in un grande sonno, in cui gran parte del borgo s'acquieta, beatamente ignara di quanto accade intorno e sopra ad esso.

Le elezioni amministrative sono passate da diversi mesi e - nel frattempo - come un torpore è sceso sulla città. Salvo per qualcuno che legge il quotidiano provinciale, nel cui interno si trova una pagina (o talvolta solo mezza) dedicata a Gallarate, e che riesce ad avere qualche notizia in più su quanto accade. Ci sono ancora le circoscrizioni? Hanno prodotto qualcosa di cui tutti avrebbero diritto a conoscerne la portata? Ci sono ancora in città associazioni culturali, sportive o

ricreative le cui iniziative o risultati tutti avrebbero potuto e dovuto conoscere? Ci sono voci di cittadini o di movimenti, non inquadrati nella maggioranza che amministra la città, che hanno qualcosa da dire che possa essere portato alla riflessione generate senza per questo dover organizzare volantaggi o scrivere al periodico provinciale già sopra citato? Fra meno di due mesi, conteggiati dal momento in cui stiamo scrivendo questo pezzo, l'Italia passerà all'Euro ed in questi giorni si sta concludendo il censimento decennale dell'Istat, solo per citare due argomenti mica da ridere, e quale veicolo migliore di un giornale che entra in TUTTE le case dei gallaratesi avrebbe potuto farsi carico di una piccola (ma importante) iniziativa locale di informazione? L'Amministrazione ha preferito cullare la città con una ninna-nanna che somiglia al letargo degli orsi i quali, dopo aver formato un robusto cuscinetto di grasso sottocutaneo durante le scorpacciate estive, si rannicchiano nelle tane ed aspettano la primavera. Ma a qualcuno interessa, tra uno sbadiglio e l'altro, quanto stiamo scrivendo? Non lo sappiamo. Sappiamo solo che Vivi Gallarate, fosse solo per coerenza col nome che ha deciso di darsi, non perderà occasione di gridare ai concittadini: svegliatevi bella gente.

*Salvatore Benvenga*